

«Entro in prigione per il clima»

Un attivista di Renovate Switzerland ha commutato in galera la multa che gli era stata inflitta per aver filmato un'azione di protesta a Losanna



L'attivista Nicolas Presti viene salutato dai simpatizzanti prima di entrare in prigione a Orbe (Vaud).
(Foto Keystone)

È il primo attivista per il clima che viene mandato in prigione per un atto di disobbedienza civile. Anche per questo circa 130 simpatizzanti hanno accompagnato martedì il giovane vodese Nicolas Presti che si è consegnato al carcere di Orbe (VD). Invece di pagare una multa ha scelto di trascorre due mesi dietro le sbarre.

“È un atto militante”, ha dichiarato il co-fondatore di “Renovate Switzerland” all’agenzia Keystone-ATS. “Sto usando il mio corpo e lo sto facendo rinchiudere. Non è divertente, ma è un modo per parlare della crisi climatica e ribadire che non sta succedendo nulla a livello politico”.

Nel 2021 l'attivista aveva filmato l'azione di due compagni che, con un nastro adesivo, avevano attaccato il rapporto sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite ai muri della cattedrale e del castello di Saint-Maire a Losanna. I tre erano stati multati dalla Procura con 1'800 franchi a testa. Due hanno fatto ricorso, pagando alla fine solo 120 franchi per ripagare i danni. Il terzo, invece, ha optato per i due mesi di carcere.

Visualizzare video: <https://rsi.ch/s/2015699>

ATS/RSI info

12 dicembre 2023

<https://www.rsi.ch/info/svizzera/«Entro-in-prigione-per-il-clima»--2015699.html>